

I tagli dei posti letto decisi dall'assessore alla Sanità, Russo

Ecco la nuova mappa degli ospedali siciliani

IL NUMERO dei posti letto, sulla carta, rimane uguale: erano 19.713, saranno 19.524. Ma il piano di riorganizzazione della rete, presentato ieri dall'assessore alla Sanità Massimo Russo, in realtà rivoluziona tutti i reparti degli ospedali pubblici. È previsto un taglio dei posti letto per "acuti" (quelli più cari) che diventeranno 12.220 rispetto ai 14.708 attuali, con un risparmio di 100 milioni di euro.

ANTONIO FRASCHILLA
A PAGINA IV

La riforma della sanità

Meno posti letto ad alto costo ecco la nuova rete ospedaliera

Pronto soccorso, via libera ai ricoveri fino a 72 ore

ANTONIO FRASCHILLA

IL NUMERO dei posti letto, sulla carta, rimane uguale: erano 19.713, saranno 19.524. Ma il piano di riorganizzazione della rete, presentato ieri dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, in realtà rivoluziona tutti i reparti degli ospedali pubblici siciliani. Il motivo? È previsto un taglio notevole dei posti letto per malati acuti, quelli più cari, che diventeranno in tutto 12.220 rispetto ai 14.708 attuali, con un risparmio annuo di circa 100 milioni di euro. «Questi posti letto saranno trasformati in lungodegenze e riabilitazione, in questo modo più che di tagli parlerai di una rifunzionalizzazione, per la prima volta fatta in base alle reali esigenze di ricoveri e non per dare potere a questo o a quel primario, o addirittura per creare nuovi

primariati», dice soddisfatto il governatore Raffaele Lombardo.

Tra le novità lo stop ai ricoveri per alcune patologie meno gravi (soprattutto nei reparti di dermatologia, oculistica e oncologia), e via libera ai posti letto nei pronto soccorso, con ricovero fino a 72 ore. Dalla rimodulazione al mo-

Previsto lo stop alle degenze nei reparti per le patologie meno gravi

mento rimane escluso il settore privato, che sulla carta dovrebbe aver tagliati 533 posti letto per acuti: ma ad oggi il taglio non è ancora operativo. «Nessun trattamento di

favore nei confronti delle case di cura private per il quale vale sempre il budget che, come detto più volte, è già stato tagliato lo scorso anno di oltre 50 milioni di euro — dice Russo — Comunque a breve anche il taglio di posti per acuti nelle cliniche diventerà operativo, occorrono alcuni passaggi burocratici che non ho stabilito io».

Dati alla mano, la riorganizzazione prevede a Palermo il taglio di 160 posti letto per acuti al Civico. Alcuni di questi posti, 48, saranno trasformati in riabilitazione e lungodegenze: il reparto che manterrà il maggior numero di posti è quello di ginecologia e ostetricia, con 40 ricoveri per acuti. Al Policlinico il taglio è di 250 posti letto per acuti, 40 dei quali saranno rimodulati in riabilitazione. E, ancora, meno posti per acuti anche a Villa Sofia e al Cervello, ormai riunificati in un'u-

nica azienda, che potrà contare su una disponibilità di 745 posti letto contro i 1.016 che ha avuto fino ad oggi. Confermato il taglio di tutti i ricoveri all'ospedale di Palazzo Adriano, che sarà trasformato in presidio territoriale, così come la Casa del Sole a Palermo. Diminuiscono poi i posti per acuti anche negli altri presidi di Petralia Sottana, Termini Imerese e Corleone.



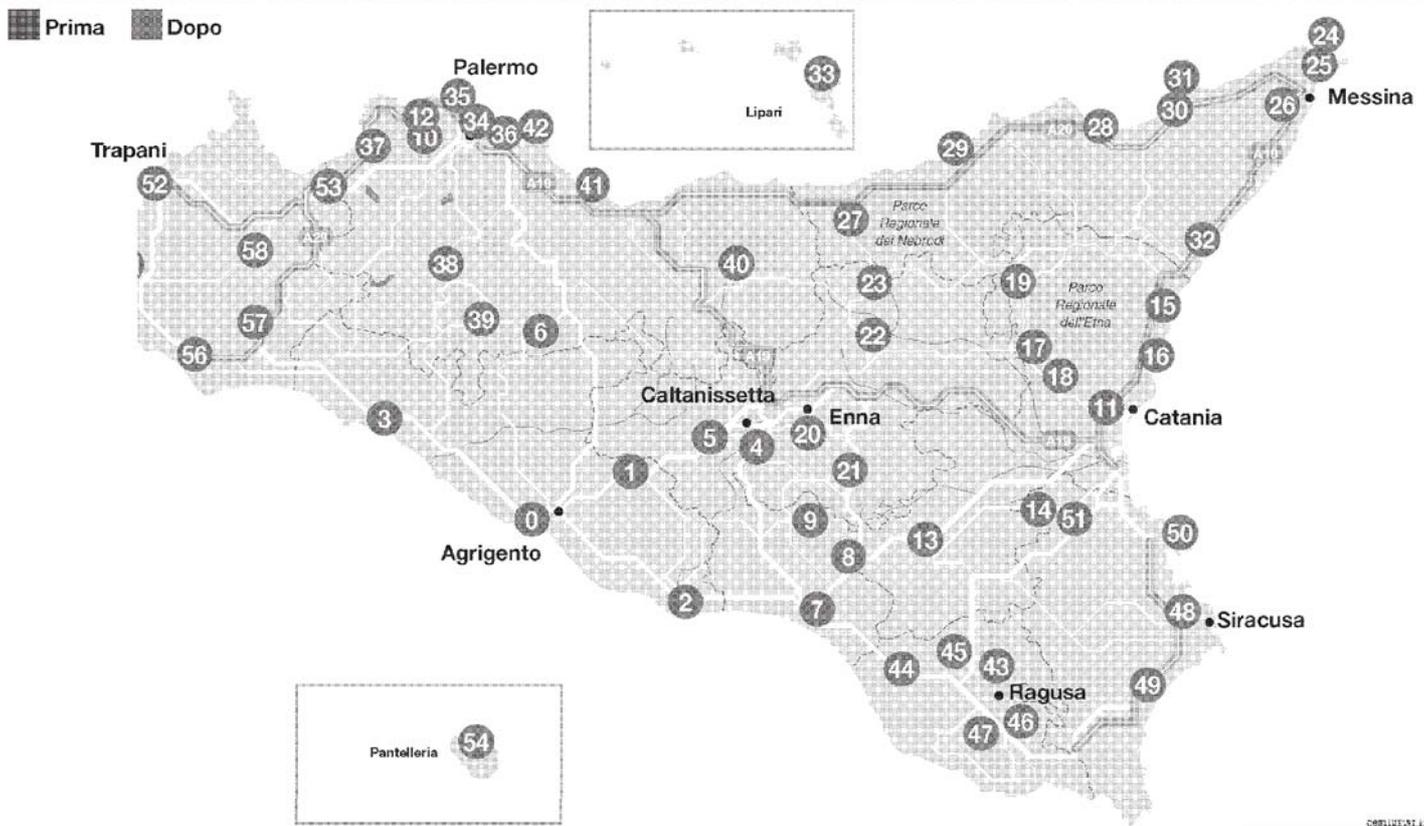
Complessivamente, con l'attivazione dei posti letto per lungo degenza e riabilitazione, la disponibilità negli ospedali pubblici di tutta la provincia di Palermo passa da 4.012 letti a 4.079. I tagli incidono in maniera minore nella provincia di Agrigento: l'ospedale San Giovanni di Dio avrà lo stesso numero di posti letto per acuti, 311, anche se c'isará un travaso tra ordinari e day hospital. A Canicattí diminuiranno di 16 unità e di 3 unità a Sciacca. La scure si abbatte invece a Licata, dove i posti letto passeranno da 150 a 109. Complessivamente, anche nella provincia di Agrigento aumenterà il numero dei posti letto considerando lungodegenze e riabilitazione. Province che invece registreranno una diminuzione di posti, compresi quelli per la riabilitazione, sono Enna e Caltanissetta, anche se l'ospedale del capoluogo nisseno avrà più posti per acuti (da 327 a 366).

Rivoluzione dei posti letto anche a Catania: al Cannizzaro crescono i ricoveri per acuti, mentre diminuiscono al Garibaldi, al Vittorio Emanuele e al Policlinico. Tagli anche negli altri ospedali della provincia etnea, da Caltagirone a Biancavilla, Paternò e Bronte. Con delle eccezioni: l'ospedale di Giar-

re e quello di Militello vedranno crescere i posti per acuti. Complessivamente l'offerta di posti letto in tutta la provincia, considerando la lungodegenza anche nelle cliniche private, passerà da 3.857 a 3.806. Per l'assessore si tratta «di un evento epocale». «È una tappa importante del piano di rientro, finalmente stabiliamo un criterio, quello del tasso di ricoveri, per dare via libera all'attivazione o meno dei costosi posti letto per acuti — dice — Stiamo snellendo gli ospedali di quello che non serve. Abbiamo già portato il tasso dei ricoveri al 195 per mille, rispetto al 249 per mille del passato. Continuando su que-

sta strada il prossimo anno potremo finalmente abbassare le imposte».

Russo ha già incassato per la rimodulazione della rete il via libera del **ministero della Salute**. «Considerando le sperimentazioni gestionali, il Buccheri La Ferla e le case di cura private complessivamente offriremo ai siciliani 19.524 posti letto», dice Russo, che annuncia per oggi la firma di una circolare che obbligherà tutte le Aziende a pubblicare su Internet le liste d'attesa. «Si tratta di una riforma importante, che servirà a dare una sanità migliore ai siciliani — conclude Lombardo — L'obiettivo è la normalizzazione dell'intero sistema: basta ai posti letto per creare primariati politici». Il Pd chiede un cambio di passo: «Adesso si passi subito e finalmente dalla quantità alla qualità», dice Roberto De Benedictis, vicecapogruppo Pd all'Ars. «Comunque attendiamo ancora due iniziative: il varo dei tagli ai privati e l'attivazione dei presidi territoriali», dice il segretario della Cgil medici, Renato Costa.



Le cifre

19524 POSTI LETTO
I posti letto per acuti, day hospital e lungodegenze pubblici e privati in Sicilia. Prima della riforma erano 19713

12220 "PER ACUTI"
Questi i posti letto per malati acuti e day hospital negli ospedali pubblici della Sicilia. Prima della riforma erano 14708

3193 LUNGODEGENZE
Posti letto riservati a cronici e lungodegenti negli ospedali pubblici e privati dell'Isola

4300 POSTI PRIVATI
Il numero di posti letto nelle cliniche private siciliane riservate ai ricoveri di malati acuti

100 MILIONI
Il risparmio che la Regione prevede dopo il taglio e la rimodulazione dei posti letto in ospedali e cliniche

